

HOLY SEE PRESS OFFICE  
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE



BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIEGE  
PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHL

# BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0342

Martedì 01.07.2003

Pubblicazione: Immediata

Sommario:

- ◆ LE UDIENZE
- ◆ LE LETTERE CREDENZIALI DEL CAPO DELLA MISSIONE DELLA GRAN GIAMAHIRIA ARABA LIBICA POPOLARE SOCIALISTA PRESSO LA SANTA SEDE
- ◆ RINUNCE E NOMINE

## ◆ LE UDIENZE

LE UDIENZE

Il Santo Padre ha ricevuto questa mattina in Udienza:

S.E. il Signor Abdulhafed Gaddur, Capo della Missione della Gran Giamahiria Araba Libica Popolare Socialista presso la Santa Sede;

Membri della Presidenza della Conferenza Episcopale Barsiliana:

Em.mo Card. Geraldo Majella Agnelo, Arcivescovo di São Salvador da Bahia, Presidente,

S.E. Mons. Antônio Celso Queiroz, Vescovo di Catanduva, Vice-Presidente,

S.E. Mons. Odilo Pedro Scherer, Vescovo tit. di Novi, Ausiliare di São Paulo, Segretario Generale;

S.E. Mons. Adriano Bernardini, Arcivescovo tit. di Faleri, Nunzio Apostolico in Argentina;

Ecc.mi Presuli della Conferenza Episcopale dell'India, in Visita "ad Limina Apostolorum":

S.E. Mons. Joji Marampudi, Arcivescovo di Hyderabad;

S.E. Mons. Thumma Bala, Vescovo di Warangal;

S.E. Mons. John Baptist Sequeira, Vescovo di Chikmagalur.

Giovanni Paolo II ha ricevuto oggi in Udienza:

Em.mo Card. Paul Poupard, Presidente del Pontificio Consiglio della Cultura, con il Rev.mo Padre Bernard Ardura, O. Praem., Segretario del Pontificio Consiglio della Cultura e con il Rev.do Padre Fabio Duque Jaramillo, O.F.M., Sotto-Segretario del medesimo Pontificio Consiglio.

[01065-01.01]

**LE LETTERE CREDENZIALI DEL CAPO DELLA MISSIONE DELLA GRAN GIAMAHIRIA ARABA LIBICA POPOLARE SOCIALISTA PRESSO LA SANTA SEDE**

Alle ore 11 di questa mattina, il Santo Padre Giovanni Paolo II ha ricevuto in Udienza S.E. il Signor Abdulhafed Gaddur, Capo della Missione della Gran Giamahiria Araba Libica Popolare Socialista, presso la Santa Sede, in occasione della presentazione delle Lettere Credenziali.

Riportiamo di seguito il discorso che il Papa ha rivolto al nuovo Capo della Missione, nonché i cenni biografici essenziali di S.E. il Signor Abdulhafed Gaddur:

**• DISCORSO DEL SANTO PADRE**

Signor Capo Missione!

1. Nel momento solenne in cui Ella mi presenta le Lettere, con le quali è accreditato quale Rappresentante della Gran Giamahiria Araba Libica Popolare Socialista presso la Santa Sede, desidero porgerLe un cordiale benvenuto.

Nel ringraziarLa per le cortesi espressioni che mi ha rivolto, sono lieto di ricambiare il gentile saluto che, per suo tramite, S.E. il Signor Muhammad Gheddafi, Leader della Rivoluzione Libica, mi fa giungere ricordando, nel contempo, il comune impegno della Santa Sede e del Suo Paese per quanto riguarda la comprensione fra gli Stati, il rafforzamento del dialogo nell'arena internazionale, la difesa dei principi di tolleranza fra i popoli e il perseguimento della pace e della giustizia.

Le chiedo di volersi rendere interprete presso il Governo da Lei rappresentato dei miei sentimenti di deferenza e di considerazione per le diverse iniziative da esso poste in atto al fine di consolidare nel consesso delle Nazioni i processi di rispetto e di collaborazione reciproci, nel quadro della legalità internazionale.

Assicuro, altresì, il mio costante affetto per il caro popolo della Libia e la mia preghiera per un suo sereno progresso nel benessere e nella piena attuazione di ogni alto ideale umano e spirituale.

2. L'azione della Santa Sede nell'ambito dei soggetti di diritto internazionale è caratterizzata da una perseverante ricerca di un sincero dialogo sincero, mettendo in evidenza quanto unisce piuttosto che ciò che divide, al fine di favorire l'intesa tra le Nazioni, il raggiungimento della pace e della giustizia, la difesa delle

legittime peculiarità di ogni popolo e la concreta solidarietà verso i meno fortunati.

Il metodo del dialogo coraggioso e perseverante si rivela particolarmente utile per affrontare le non poche tensioni esistenti nel mondo, tensioni che destano preoccupazione e richiedono, per essere risolte, la fattiva collaborazione di tutti, tenendo sempre ben presenti i principi fondamentali della verità, della giustizia, dell'amore, della libertà. Penso alla situazione in Medio Oriente, che molto mi sta a cuore; al terrorismo che, potendo colpire ovunque indiscriminatamente, rende insicuri città, popoli e persino l'intera umanità; ai conflitti che impediscono agli abitanti di molte regioni dell'Africa di costruire il proprio sviluppo; alla iniqua distribuzione dei beni della terra e dei frutti della ricerca tecnologica, umana e spirituale.

Il dialogo, basato su solide leggi morali, facilita la soluzione dei contenziosi e favorisce il rispetto della vita, di ogni vita umana. Mi piace qui ricordare le illuminate parole che il mio venerato Predecessore, il Beato Papa Giovanni XXIII, scriveva proprio quarant'anni fa nell'Enciclica *Pacem in terris*: "In una convivenza ordinata e feconda va posto come fondamento il principio che ogni essere umano è persona, cioè una natura dotata di intelligenza e di volontà libera; e quindi è soggetto di diritti e doveri che scaturiscono immediatamente e simultaneamente dalla sua stessa natura: diritti e doveri che sono perciò universali, inviolabili, inalienabili" (AAS 55 [1963], 259). Ecco perché il ricorso alle armi per dirimere le controversie segna sempre una sconfitta della ragione e dell'umanità.

3. La Chiesa, consapevole del ruolo che ricopre la religione nel suscitare e consolidare la cultura dell'incontro, della reciproca comprensione e della fattiva collaborazione, desidera portare avanti la sua missione di pace, esortando tutti a farsi carico l'uno dell'altro per costruire un mondo più giusto, più solidale e più libero (cfr Giovanni Paolo II, *Messaggio per la celebrazione della Giornata Mondiale della Pace 2003*, n. 9).

Tale testimonianza viene offerta anche dalla piccola e attiva Comunità cattolica che è in Libia. Essa, pur nella esiguità delle proprie risorse, si pone nel nome di Cristo a servizio dell'uomo, di tutti gli uomini, poiché in ogni essere umano riconosce il volto di Dio da accogliere, da amare e da servire. A questa verità si ispirano le persone consacrate che si dedicano a diverse attività di carattere umanitario e assistenziale. La Chiesa cattolica in Libia desidera proseguire la sua azione coltivando lo spirito di comunione fraterna, la disponibilità verso il prossimo, con una presenza discreta e amorevole.

4. Mi preme domandarLe, Signor Capo Missione, di trasmettere alle Autorità libiche e a tutto il popolo la mia gratitudine per la stima e la considerazione con cui essi circondano la missione e l'opera della Chiesa.

La stima è reciproca. La sincera volontà di onesta collaborazione costituisce la base per una proficua cooperazione fra i credenti e fra tutti gli uomini. Questo vale, in particolare, per i seguaci dell'islam e i cristiani. Di fronte a taluni tentativi di travisamento della religione e a un uso illegittimo delle sacre tradizioni, occorre con forza ribadire che sono contrarie a Dio e all'uomo quelle pratiche che incitano alla violenza e al disprezzo della vita umana.

E' da incoraggiare con ferma determinazione la via del dialogo e della mutua comprensione nel rispetto delle differenze, così che la vera pace possa essere perseguita e l'incontro fra popoli diversi avvenga in un contesto di solidale intesa.

Nell'accogliere volentieri i documenti che La accreditano quale Capo della Missione della Gran Giamahiria Araba Libica Popolare Socialista presso la Santa Sede, voglia gradire il mio fervido augurio per l'alto compito che Le è stato affidato. Ella, nell'adempiere il suo mandato, potrà contare sulla mia costante attenzione, come pure sul competente e disinteressato aiuto dei miei collaboratori.

Accompagno questi voti con l'invocazione dell'abbondanza delle benedizioni divine su di Lei e sui suoi collaboratori, sul popolo della Libia e sui suoi dirigenti.

**S.E. il Signor Abdulhafed Gaddur Capo della Missione della Gran Giamahiria Araba Libica Popolare Socialista**

E' nato a Zanzur il 14 febbraio 1959.

E' sposato ed ha tre figli.

Laureato in Lettere e Filosofia, ha intrapreso la carriera diplomatica nel 1985 ricoprendo i seguenti incarichi: Addetto presso il Ministero degli Affari Esteri (1985); Addetto presso il Consolato Generale di Palermo (1985-1987); Primo Segretario presso il Ministero degli Esteri (1988-1990); Console Generale a Palermo (1990-2003).

Conosce l'italiano e l'inglese.

[01072-01.02] [Testo originale: Italiano]

**RINUNCE E NOMINE • EREZIONE DELLA PROVINCIA ECCLESIASTICA DI PALEMBANG (INDONESIA) E NOMINA DEL PRIMO ARCIVESCOVO METROPOLITA • NOMINA DELL'ARCIVESCOVO METROPOLITA DI BOSTON (U.S.A.) • NOMINA DEL VESCOVO DI PALM BEACH (U.S.A.) • NOMINA DEL COADIUTORE DI ORLANDO (U.S.A.) • NOMINA DI CONSULTORE DELLA CONGREGAZIONE PER GLI ISTITUTI DI VITA CONSACRATA E LE SOCIETÀ DI VITA APOSTOLICA • NOMINA DI CONSULTORE DELLA PONTIFICIA COMMISSIONE PER I BENI CULTURALI DELLA CHIESA • EREZIONE DELLA PROVINCIA ECCLESIASTICA DI PALEMBANG (INDONESIA) E NOMINA DEL PRIMO ARCIVESCOVO METROPOLITA**

Il Santo Padre ha creato la nuova Provincia Ecclesiastica di Palembang, dividendola dalla Provincia Ecclesiastica di Medan (Indonesia). La nuova Provincia Ecclesiastica comprende le diocesi suffraganee di Pangkal-Pinang e Tanjungkarang.

Il Papa ha nominato primo Arcivescovo Metropolita di Palembang (Indonesia) S.E. Mons. Aloysius Sudarso, S.C.I., finora Vescovo della medesima diocesi.

#### **Dati statistici**

L'attuale Provincia Ecclesiastica di Medan abbraccia il vasto territorio dell'Isola di Sumatra (455.152 kmq), la vicina Isola di Bangka-Belitung e l'Arcipelago Riau che formano la Diocesi di Pangkal-Pinang (33.442 kmq). Ha 5 Diocesi suffraganee. I cattolici sono 1.052.393 su una popolazione di circa 48.000.000 abitanti.

La Diocesi di Palembang, è stata eretta nel 1961 al momento della costituzione della Gerarchia Ecclesiastica in Indonesia. L'evangelizzazione della zona è iniziata nel 1923 ad opera dei Padri Deoniani (SCI). E' la più estesa Circoscrizione Ecclesiastica dell'Indonesia. Ha una superficie di 157.000 kmq, 11.000.000 di abitanti, 77.000 cattolici, 27 parrocchie e 200 cappelle, 72 sacerdoti [27 diocesani, 45 religiosi (SCI)], 227 religiose, 21 seminaristi maggiori e 25 catechisti.

Dopo la divisione l'Arcidiocesi di Medan comprende la parte settentrionale dell'Isola di Sumatra, abbraccia le Province Civili di Aceh, di Nord Sumatra, di Ovest Sumatra, di Riau (mainland) e di un distretto della Provincia di Jambi ed ha come Diocesi suffraganee: Padang e Sibolga.

La nuova Provincia Ecclesiastica di Palembang, comprende la parte meridionale dell'Isola di Sumatra, abbraccia le Province Civili di Sud Sumatra, di Jambi, di Bengkulu, delle Isole di Bangka-Belitung, dell'Arcipelago di Riau e la Provincia di Lampung, ed ha come Diocesi suffraganee: Pangkal-Pinang e Tanjungkarang.

La Sede della nuova Arcidiocesi è Palembang, capitale della vasta Provincia Civile di Sud Sumatra, dove si trova la maggioranza dei cattolici di cui circa, il 60% sono di origine giavanese. Inoltre a Palembang hanno la sede gli uffici governativi e le principali strutture civili della zona.

[01066-01.02]

• **NOMINA DELL'ARCIVESCOVO METROPOLITA DI BOSTON (U.S.A.)**

Giovanni Paolo II ha nominato Arcivescovo Metropolita di Boston (U.S.A.) S.E. Mons. Sean P. O'Malley, O.F.M. Cap., finora Vescovo di Palm Beach.

**S.E. Mons. Sean P. O'Malley, O.F.M.**

S.E. Mons. Sean P. O'Malley è nato a Lakewood (Ohio), nella diocesi di Cleveland, il 29 giugno 1944. Frequentate le elementari nelle scuole cattoliche "Saint Gabriel" a Pittsburgh e "Sacred Heart" a Reading (Pennsylvania), è entrato fra i Cappuccini negli anni della scuola secondaria. Il 14 luglio 1965 ha emesso la prima professione dei voti semplici, ed il 14 luglio 1968 la professione dei voti solenni.

Dopo gli studi filosofici e teologici nelle scuole interne dell'Ordine ("Saint Fidelis College" a Herman, Pennsylvania, e "Capuchin College" a Washington, D.C.), è stato ordinato sacerdote il 29 agosto 1970. Ha frequentato quindi l'Università Cattolica d'America a Washington, dove ha conseguito il "Master of Arts" nelle Scienze Religiose e, nel 1972, la laurea in Letteratura Spagnola e Portoghese.

Dal 1971 al 1973 è stato Vicario e Primo Consigliere per la formazione nel Collegio dei Cappuccini a Washington. Nel 1973 è stato assegnato dall'arcidiocesi di Washington come Direttore dell'Apostolato degli ispanici, a cui nel 1974 si è aggiunta la carica di Direttore del Centro Cattolico Spagnolo e nel 1978 di Assistente Arcidiocesano del Terz'Ordine di San Francesco e di Direttore per i "Social Services for Spanish Speaking Ministries".

Nel 1978 è stato nominato Direttore del programma della Conferenza dei Vescovi dello Stato di Maryland, a cui si è aggiunta la nomina a Direttore dell'Ufficio di Sviluppo Sociale per l'Arcidiocesi di Washington, e a Vicario Episcopale degli ispano-parlanti.

Nominato Vescovo Coadiutore della Diocesi di Saint Thomas nelle Isole Vergini il 2 giugno 1984, è stato consacrato il 2 agosto successivo, e ne è divenuto Ordinario il 16 ottobre 1985. Il 16 giugno 1992 è stato trasferito alla sede residenziale di Fall River (Massachusetts).

In data 3 settembre 2002, Mons. O'Malley è stato trasferito alla sede di Palm Beach (Florida).

Oltre l'inglese, parla correntemente lo spagnolo ed il portoghese, e conosce bene anche il tedesco, l'italiano, ed il francese.

[01067-01.02]

• **NOMINA DEL VESCOVO DI PALM BEACH (U.S.A.)**

Il Santo Padre ha nominato Vescovo di Palm Beach (U.S.A.) S.E. Mons. Gerald M. Barbarito, finora Vescovo di Ogdensburg.

**S.E. Mons. Gerald M. Barbarito**

S.E. Mons. Gerald Michael Barbarito è nato a Brooklyn (New York) il 4 gennaio 1950. Dopo aver frequentato le scuole elementari e secondarie della diocesi, è stato alunno del "Cathedral College Seminary" a Douglaston dal 1967 al 1971 e poi del Seminario dell' "Immaculate Conception" a Huntington dal 1971 al 1975. In seguito ha frequentato i corsi di Diritto Canonico presso l'Università cattolica d'America a Washington e vi ha conseguito la Licenza nel 1984. È stato ordinato sacerdote il 31 gennaio 1976 per la diocesi di Brooklyn.

Dopo l'ordinazione sacerdotale, ha ricoperto i seguenti incarichi: vice-parroco nella "Saint Elena Parish" a Howard Beach (1976-1981), studente a Washington (1982-1984), vice-cancelliere (1984-1992), Segretario particolare del Vescovo (1992-1994).

È stato nominato Vescovo titolare di Gisipa ed Ausiliare di Brooklyn il 28 giugno 1994 e consacrato il 22 agosto successivo. Egli è stato Vicario Episcopale per il Settore Orientale e per il Ministero. È stato nominato Vescovo di Ogdensburg (New York) il 26 ottobre 1999. In seno della Conferenza Episcopale, fa parte di alcuni Comitati.

[01068-01.01]

• **NOMINA DEL COADIUTORE DI ORLANDO (U.S.A.)**

Giovanni Paolo II ha nominato Vescovo Coadiutore di Orlando (U.S.A.) S.E. Mons. Thomas Gerard Wenski, finora Vescovo titolare di Kearney ed Ausiliare di Miami.

**S.E. Mons. Thomas Gerard Wenski**

S.E. Mons. Thomas G. Wenski è nato il 18 ottobre 1950 a West Palm Beach (Florida). Dopo gli studi di filosofia e di teologia presso il Seminario "*Saint John Vianney College*" ed il Seminario regionale "*Saint Vincent de Paul*" a Boynton Beach (Florida), è stato ordinato sacerdote il 15 maggio 1976 per l'arcidiocesi di Miami. È titolare di un "*Master's Degree*" in sociologia ottenuto presso la "*Fordham University*" di New York.

Dal 1976 al 1979 è stato vice-parroco della "*Corpus Christi Parish*" e dal 1980 al 1984 della "*Saint Mary's Cathedral*" di Miami. Nel 1984 egli è stato nominato Direttore dell' "*Haitian Apostolate*" dell'arcidiocesi e, nel 1996, Direttore arcidiocesano del "*Catholic Charities and Community Services*", incarichi che ha svolto fino al 1996. Inoltre è stato membro del Consiglio Presbiterale e di vari organismi arcidiocesani. Oltre l'inglese, Mons. Wenski parla spagnolo, creolo, francese e polacco.

È stato nominato Vescovo titolare di Kearney ed Ausiliare di Miami (Florida) il 24 giugno 1997 e consacrato il 3 settembre successivo. In seno alla Conferenza Episcopale, Mons. Wenski è Membro di vari comitati.

[01069-01.01]

• **NOMINA DI CONSULTORE DELLA CONGREGAZIONE PER GLI ISTITUTI DI VITA CONSACRATA E LE SOCIETÀ DI VITA APOSTOLICA**

Il Papa ha nominato Consultore della Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica, per la sezione degli Istituti Secolari, il Rev.do Mons. Juan José Dorronsoro Allo, del Clero della Diocesi di San Sebastián (Spagna), Canonico della Patriarcale Basilica Liberiana di Santa Maria Maggiore, Roma.

[01070-01.01]

• **NOMINA DI CONSULTORE DELLA PONTIFICIA COMMISSIONE PER I BENI CULTURALI DELLA CHIESA**

Il Santo Padre ha nominato Consultore della Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa il Rev.do Mons. Arnaldo Fraccaroli, del Clero dell'Arcidiocesi di Bologna.

[01071-01.01]

---